



COMUNE DI LONGANO

| | |
|---|----------------------|
| REGIONE MOLISE | PROVINCIA DI ISERNIA |
| GEMELLATO CON LA CITTA' DI BRIDGEPORT – PENNSYLVANIA - USA | |
| C.a.p. 86090 – Cod. Fiscale 90000650946 – Part.Iva 00089890946 – Tel-Fax 0865-57135 | |

COPIA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

UFFICIO VIGILANZA

N. 30 DEL 20-09-2019

OGGETTO: LIQUIDAZIONE SPESE RELATIVE AL SERVIZIO DI BONIFICA AMBIENTALE EFFETTUATI SUL TERRITORIO COMUNALE NEL CORSO DEGLI ANNI 2017 E 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO CETRONE BERNARDO

CIG: Z2B18BA62B

CODICE UNIVOCO: UFKAZ7

PREMESSO:

- PREMESSO che l'ASREM – Dipartimento Unico Regionale di Prevenzione, con nota prot. n. 118419 del 26/09/2014 ha comunicato che tutti i Comuni della Regione Molise, dall'anno 2015 dovranno provvedere in proprio all'erogazione del servizio di cui all'oggetto, anche ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato del 19/09/2011;

- VISTA la Propria determinazione n. 11 del 26/02/2016 con la quale è stato affidato il servizio di bonifica territoriale per il triennio 2016 - 2018 tramite lo strumento del Mercato Elettronico Consip S.p.A. alla Ditta ISSAN di Michele Testa Via dei Sanniti, 6, Palazzo D Isernia Ditta Certificata UNI EN ISO 9001/2008 – Codice Fiscale TSTMHL41T06E335W – P. IVA 00036760940 e sono state impegnate le somme necessarie per la copertura della relativa spesa:

VISTO il nuovo Regolamento Comunale per l'esecuzione in economia di lavori, beni e servizi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 14/06/2014, sulla base del Codice dei contratti pubblici approvato con D.P.R. Ottobre 2010, n. 207;

VISTO il nuovo Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione, approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

PRESO ATTO che il Nuovo Codice degli Appalti Pubblici, all'art. 217, comma 1, lett. u), ha abrogato il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

- VISTO l'art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, che dispone che "I contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti de acquisto messi a

disposizione da CONSIP s.p.a. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;

- **PRESO ATTO:**

- che l’art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, dispone che: “Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano il parametro prezzo – qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l’acquisizione di beni e servizi;

- che l’ultimo periodo del comma 3 dell’art. 26 della legge n. 488/1999 pone, peraltro, una specifica deroga a favore delle amministrazioni locali di più modeste dimensioni, prevedendo che:”Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti”;

- **VISTO** l’art. 1, comma 450, della legge 27/12/2006, n. 296, che dispone che le amministrazioni statali centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di all’art. 11, comma 5, del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4/4/2002, n. 101;

- **VISTO** il comma 502 dell’art. 1, della legge di 28/12/2015 n. 208, che, modificando l’art. 1, comma 450, della legge 27/12/2006, n. 296 prevede la soglia minima di 1000,00 euro per l’obbligo di acquisto di beni e servizi facendo ricorso al mercato elettronico;

- **VISTO** l’art. 1, comma 130, della legge di Bilancio 2019, che modificando ulteriormente l’art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006, stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed al di sotto della soglia comunitaria, le amministrazioni statali centrali e periferiche dello stato sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

- **VISTO** l’art. 23, comma 5, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- **VISTO** il comma 501 dell’art. 1, della legge di 28/12/2015 n. 208, che, modificando l’art. 23-ter, comma 3, del Decreto Legge 24/6/2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11/8/2014, n. 114, stabilisce che anche i comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000,00 euro;

VISTO l’art. 36, comma 2 lett.a), del suddetto Codice, che prevede la possibilità di ricorrere all’affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture, in caso di importi inferiori a 40.000,00 euro o per i lavori in amministrazione diretta, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 e salvo la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie;

VISTO l’art. 40 del Codice Appalti che stabilisce l’obbligo, a partire dal 18 ottobre 2018, delle procedure elettroniche nelle gare di appalto per le Amministrazioni aggiudicatrici;

VISTO l’art.52 del Codice Appalti che stabilisce le ipotesi derogatorie per ricorrere all’uso di mezzi di comunicazione diversi da quelli elettronici nelle gare di appalto;

VISTO il Comunicato del Presidente dell’ANAC del 30/10/2018, con il quale è stato chiarito che per gli acquisti infra 1.000 euro, permane la possibilità di procedere senza acquisizione di comunicazioni telematiche;

PRESO ATTO che, alla luce del disposto dell’art. 1, comma 130, della legge di Bilancio 2019, l’obbligo di utilizzare le comunicazioni elettroniche di cui all’art. 40, comma 2, del D.L.gs. n. 50/2016, può non applicarsi negli affidamenti sotto i 5.000 euro;

DATO ATTO che l’Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement ovvero di un sistema informatico di trasmissione e gestione della documentazione delle gara;

- **ACCERTATO** che la Ditta ISSAN ha effettuato tutti gli interventi di bonifica ambientale previsti, nel corso degli anni 2017-2018;

- VISTA la fattura elettronica n. 294/2019/A dell'8/04/2019 dell'importo di € 1.380,00 oltre Iva 22% € 303,60 per un totale di € 1683,60, relativa agli interventi di bonifica ambientale effettuati nell'anno 2017 e 2018;
- RITENUTO doveroso provvedere alla liquidazione ed al pagamento della suddetta fattura;
- ACCERTATA la regolarità contabile della Ditta;
- ATTESA la propria competenza ai sensi del Decreto Sindacale n. 6 datato 06/06/2019 prot. n. 3956/2019 di nomina del Responsabile dei Servizi Ricompresi nell'Area-Unità Organizzativa III, adottato ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 e del combinato disposto dagli artt. 107, comma 2 e 3, e 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- DATO che risultano ancora in corso i termini per la conclusione del procedimento;
- DATO che il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio, risulta anche Responsabile del Procedimento, non essendo stato individuato altro Responsabile per carenza di idoneo personale adibito al settore di appartenenza da destinare all'incarico;
- VISTA la legge 26 dicembre 1999, n. 488;
- VISTO l'art. 1, comma 629 lett. b) della legge 25/12/2014, n. 190 (split payment);
- VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 ed il DPR 207/2010;
- VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- VISTO il Regolamento Comunale per l'Esecuzione in Economia di Lavori, Beni e Servizi;
- VISTO il Vigente Statuto Comunale;
- VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa;
- di liquidare e pagare a favore della Ditta ISSAN di Michele Testa Via dei Sanniti, 6, Palazzo D Isernia Ditta Certificata UNI EN ISO 9001/2008 – Codice Fiscale TSTMHL41T06E335W – P. IVA 00036760940, la somma di € 1380,00, al netto dell'Iva pari ad € 303,60, a saldo della fattura n. 294/2019/A dell'8/04/2019 - 09.08.1.103 cap. 5515;
- di provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 629 lett. b) della legge 25/12/2014, n. 190 (split payment), al versamento diretto dell'Iva, pari ad € 303,60 a favore dell'Agenzia delle Entrate, alle scadenze prefissate;
 - di dare atto che il presente provvedimento può essere impugnato davanti al TAR entro 60 giorni e che, in alternativa, può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - di pubblicare la presente all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per la durata di 15 giorni;
 - di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente, come stabilito dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione è approvata e sottoscritta

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.TO CETRONE BERNARDO

SERVIZI FINANZIARI:

In relazione al disposto di cui all'art. 153 del DL.vo 18 agosto 2000 n. 267 T.U.E.L. appone il visto di

regolarità contabile attestante la copertura finanziaria relativa al presente atto.

Longano lì 20-09-2019

IL RESPONSABILE
F.TO DOTT.SSA MONACO MARIA

La presente determinazione, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.TO CETRONE BERNARDO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Longano lì 20-09-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CETRONE BERNARDO